

SEDUTA CONSIGLIO DIRETTIVO N. 02/2020			
LUOGO		Seduta in videoconferenza - Cisco Webex Meetings	
DATA		27/05/2020	
ORDINE DEL GIORNO		1 – Introduzione del Presidente 2 – Preparazione dell'Assemblea 2020 3 – Programmi futuri: semplificazione delle procedure urbanistiche 4 – Viaggi del CeRSU Veneto 5 – Varie ed eventuali.	
REGISTRO PRESENZE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE INGIUSTIFICATO
CONSIGLIERI			
BOVE ALESSANDRO		X	
DE GIOVANNI FABIO	X		
DE MARCHIS MARIO	X		
FANTON UBALDO	X		
LEONARDI ANDREA	X		
MONTRESOR GIOVANNI	X		
PASOTTO ANGELO	X		
PEDROCCO PIERO	X		
POZZATI FRANCO	X		
ROMANELLI ANNALISA	X		
TASSINARI LINDA		X	
REVISORE DEI CONTI			
DA ROLD PIERGIANNI	X		
PROBIVIRI			
BOSCHETTO PASQUALINO	X		
SCIBILIA ROBERTO	X		
VIANELLO DIONISIO	X		

La seduta ha inizio alle ore 18.10

Si riporta di seguito l'elenco esteso degli argomenti trattati nella riunione in oggetto.

1. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Piero Pedrocco introduce la seduta informando che la rivista "Trasporti & Cultura" ha richiesto il patrocinio del CeRSUV per i due Convegni on line che presenteranno i numeri 54-55, su Porti e catene logistiche globali, e 56, su Trasporti e sostenibilità ambientale. La proposta di concessione del patrocinio viene accolta all'unanimità.

Quindi, richiamando la nota e.mail inviata ai partecipanti pochi minuti prima dell'inizio del Consiglio Direttivo, informa che il CeRSUV è stato invitato a formulare delle osservazioni sul Progetto di Legge (PdL) n. 513 della Regione Veneto in materia di semplificazione in materia urbanistica e che, pertanto, sarà opportuno creare un gruppo di lavoro. Osserva nel merito, viste anche le recenti vicende inerenti il Piano Casa della Regione Puglia, che sarà difficile che tale PdL produca effetti positivi, dal momento che le modifiche che comportano aumento del carico urbanistico sono impugnate dalla Corte Costituzionale; si tratterà quindi di analizzare in brevissimo tempo il testo del disposto inviato nella mattinata odierna, producendo delle osservazioni entro il 03 giugno p.v..

Il Proboviro Pasqualino Boschetto informa di avere già inviato come FOIV una bozza delle osservazioni al PdL, dopo aver costituito un gruppo veloce per dare riscontro in tempi brevi, dal momento che sembra ci sia l'intenzione di approvare a stretto giro la nuova Legge. Come FOIV sarà creato un gruppo di lavoro per verificare le corrispondenze tra proposta e recepimento e, a tal proposito, propone di creare un unico gruppo anche con il CeRSUV.

Il Presidente Piero Pedrocco osserva che è estremamente difficile produrre delle osservazioni nel termine di una settimana, tanto più che attività edilizia ed urbanistica mescolano le competenze di Stato e Regioni, con conseguente difficoltà a non incorrere in un ricorso da parte della Corte Costituzionale; nell'impossibilità di effettuare un ragionamento organico, è forse meglio indicare delle osservazioni a spot. I presenti vengono invitati a produrre delle brevi osservazioni entro qualche giorno e ad inviarle al Presidente.

Il Consigliere Ubaldo Fanton osserva che le categorie professionali sono ancora una volta chiamate ad intervenire in tempi strettissimi, rendendo di fatto nulla la condivisione dell'azione proposta, che non può quindi essere corredata anche da un pensiero tecnico. Propone quindi di fare un'osservazione generale in questo senso, dal momento che, perseguendo in tale modo di agire, non si raggiungerà mai un punto fermo, ancor più necessario se si considerano tutte le complessità che si sommano al tema in discussione, come la rigenerazione urbana ed il paesaggio.

Il Proboviro Dionisio Vianello informa che anche a livello nazionale è presente una proposta con osservazioni da parte della Rete delle Professioni Tecniche, della quale non si conoscono tuttavia i tempi di sviluppo e della quale la Regione Veneto non tiene conto. Si renderebbe necessario un cambio radicale del sistema, con un auspicabile coordinamento tra Stato e Regioni.

Il Presidente Piero Pedrocco osserva che con la legge ordinaria è impossibile sbloccare il gap esistente tra Stato e Regioni senza incorrere nell'intervento della Corte Costituzionale; il Consigliere Giovanni Montresor osserva che tale rischio è concreto anche in Veneto per quanto riguarda CILA e SCIA e che probabilmente, questa accelerazione del PdL è determinata dalla imminente tornata elettorale.

Il Consigliere Annalisa Romanelli osserva che, da quanto potuto apprendere da una veloce lettura del testo del PdL, le modifiche proposte non sembrano comportare alcun reale vantaggio in termini di semplificazione dei procedimenti edilizi.

2. PREPARAZIONE DELL'ASSEMBLEA 2020.

Il Consigliere Mario De Marchis informa i presenti che gli iscritti con diritto di voto risultano essere in numero di 35, pertanto è possibile utilizzare la piattaforma Cisco Webex Meetings per lo svolgimento dell'Assemblea annuale, inviando contestualmente alla convocazione i bilanci consuntivo e preventivo e chiedendo l'espressione dei pareri ai partecipanti tramite chat. I partecipanti approvano all'unanimità; vengono individuate come possibili date il 22,24,25 giugno p.v. alle ore 18.00.

3. PROGRAMMI FUTURI. DISCUSSIONE SUL TEMA DELLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE URBANISTICHE ELABORATE ANCHE DALLA FOIV E SU UNA EVENTUALE NUOVA LEGISLAZIONE, ANCHE ALLA LUCE DEL CONVEGNO DI DESENZANO DEL GARDA E DEI TEMI COLÀ DIBATTUTI, TENUTO CONTO DELLE TEMATICHE POSTE IN LUCE DALLA PANDEMIA DI COVID 19 ATTUALMENTE IN CORSO;

La pandemia in corso ha generato e sta tuttora generando problemi che non saranno a tempo indeterminato e che non determineranno quindi mutazioni in ambito urbanistico; le stesse pestilenze dei secoli scorsi hanno avuto un valore del tutto irrisorio.

Il Proboviro Dionisio Vianello interviene rappresentando che tale tema sarà dibattuto da tutti e che al momento le domande sono tutte senza risposta, dal momento che bisognerà attendere almeno un anno e mezzo o due per avere un'idea sull'impatto effettivo del virus. Riallacciandosi al convegno di Desenzano, ultimo appuntamento prima del COVID-19, si potrebbe esaminare che cosa è cambiato da allora e che cosa si può fare, lavorando naturalmente in prospettiva. Secondo lui i cambiamenti saranno pochissimi, mentre una grossa problematica sarà rappresentata dalla crisi economica e sociale che arriverà e della quale bisognerà valutare l'evoluzione.

Il Presidente Piero Pedrocco osserva che, sempre ricollegandosi al Convegno di Desenzano, si potrebbe riconsiderare a livello teorico l'intervento proposto da Linda Tassinari sull'ipotesi di una nuova legislazione per il Veneto.

Il Consigliere Giovanni Montresor è dell'opinione che in urbanistica cambierà poco o nulla, mentre qualche differenza si sta già avvertendo nell'edilizia per quanto riguarda la dotazione degli alloggi, quali terrazze e spazi aperti; più che le leggi, sarà il mercato a fare la differenza.

Il Revisore Piergianni Da Rold osserva che qualcosa potrà cambiare anche in termini di mobilità dolce, come già si avverte in questa prima fase di riapertura con i mezzi pubblici e le auto vuoti; sarebbe quindi opportuno spingere sulla mobilità lenta, visti anche i bassi costi.

Il Consigliere Ubaldo Fanton, pur concordando, pone l'attenzione sulla necessità di sfruttare il momento con attenzione, evitando di porre in atto interventi non strutturati, privi di progetti di mobilità alla base come a Roma e Milano. Per quanto riguarda gli edifici, bisognerà pensare a maggiori dotazioni di spazi apribili verso l'esterno per evitare gli affollamenti, sfruttando gli spazi verdi e coniugando quindi complessità diverse.

Le prime esperienze in termini di ampliamento dei plateatici e di pedonalizzazione dei centri storici stanno già portando alla luce le prime difficoltà di mettere a regime esigenze diverse; sarà probabilmente necessario slegarsi dall'emergenza, allargando gli orizzonti.

Secondo il Proboviro Roberto Scibilia serve uno sforzo per distinguere le tematiche emerse in fase di emergenza dagli sviluppi futuri durevoli, anche al fine di costruire un modello di vita e sviluppo migliore.

Il Presidente Piero Pedrocco osserva che quello che si sta delineando è un quadro complesso; la flessibilità riguarda più il campo edilizio, mentre per l'urbanistica il tempo di decantazione è più lungo rispetto agli effetti dell'emergenza. Anche la ciclabilità tra i diversi quartieri, ove la pedonalità è forte, assume importanza; dovranno inoltre svilupparsi sistemi di controllo efficienti per quanto riguarda la mobilità locale. La prospettiva di città anche di grandi dimensioni, ma separabili in più quartieri autosufficienti, vedrà sicuramente tempi più lunghi di sviluppo. Altra tematica che potrà essere affrontata è quella dello



smart-working, la quale investe la questione degli spazi per uffici, industria etc., oltre, naturalmente alla questione edilizia ed agli aspetti legati alla socialità.

Gli argomenti sopra indicati potrebbero costituire il tema di un convegno da organizzare verso la fine dell'anno, anche con l'intervento di un sociologo. Il presidente Piero Pedrocco suggerisce il titolo: "Dopo Desenzano al fine di rievocare lo sforzo già condotto prima dell'epidemia dal CeRSU del Veneto assieme a quelli di Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

4. VIAGGI DEL CERSU VENETO

Il Consigliere Mario De Marchis conferma le informazioni fornite nel corso del precedente Consiglio Direttivo.

5. VARIE ED EVENTUALI

Non ve ne sono.

Alle ore 19.50 la seduta è tolta.

Il Segretario
Annalisa Romanelli
